

# GARZETTA della SCUOLA

PERIODICO DELLA SCUOLA PRIMARIA

A CURA DELLE CLASSI IV A – IV B SCUOLA VILLAGGIO OPERAIO  
IGLESIAS

**N.1** ANNO I – APRILE 2012



# L'INTERVISTA:

## AD UNA PERSONA SPECIALE

Venerdì 23 Marzo c.a. alle 16.00 circa, durante uno degli incontri della redazione del nostro giornale, abbiamo conosciuto una persona veramente speciale: Giampiero, come lui amichevolmente si è presentato a noi. Dopo una lezione sull'importanza della donazione degli organi con le nostre insegnanti, un'intervista ad una persona che ha subito un trapianto non poteva mancare.

Lo abbiamo assalito con le nostre domande e lui con molta pazienza ed entusiasmo, ha risposto a tutti noi curiosi di sapere.

Signor Giampiero Maccioni ha 69 anni ed è nato ad Iglesias. È presidente di una Associazione che oltre a chiamarsi "Vita Nuova" porta il nome di un grande cardiocirurgo Alessandro Ricchi che nel 2004 moriva con altri medici perché l'aereo che li riportava a Cagliari si schiantò sui monti di Capoterra.

L'Associazione, da lui fondata, ha lo scopo di diffondere le notizie sulla donazione degli organi, di aiutare i trapiantati, le persone che aspettano gli organi, e le loro famiglie.

Signor Maccioni racconta che nel 1998 ha ricevuto "una chiamata" perché dottor Ricchi lo aveva voluto al suo fianco per la fondazione dell'associazione "Vita Nuova".

Ci spiega che il trapianto è la sostituzione di un organo che non funziona o non più perfettamente con quello prelevato da una persona deceduta poco prima. Questa tecnica della medicina che

ormai viene praticata frequentemente è possibile solo grazie all'abilità dei chirurghi e alla solidarietà di molte persone che donano gli organi e i tessuti.



Con orgoglio Sig. Maccioni afferma che in Italia i donatori sono tanti rispetto a quelli degli altri paesi europei. Siamo al 2° posto dopo la Spagna.

Afferma anche che, in Italia, i risultati dei trapianti sono tra i migliori al mondo!

Ci ha spiegato poi, che un cittadino può dichiarare la sua volontà di donare gli organi in caso di morte compilando un tesserino con i suoi dati e la sua disponibilità. Se non è stata data nessuna disponibilità, sono i familiari a decidere. Anche Sig. Maccioni ha dato la disponibilità a donare i suoi organi.



La vita di un paziente può essere salvata con un trapianto, e lui lo sa bene.

Organi come il cuore, il fegato, i polmoni, l'intestino e il pancreas possono essere trapiantati. Anche il trapianto di tessuti, del midollo osseo in gravi malattie del sangue, o della pelle nei grandi ustionati, può salvare la vita di una persona.

Le persone che si ammalano e hanno bisogno di un trapianto purtroppo sono molte, molte di più degli organi che vengono donati. Pensate, ci dice il Presidente dell'Associazione, che in Italia le persone che hanno bisogno di un trapianto sono circa 9000.

Decidere di donare gli organi dopo la morte, (quando quindi non servono più) è importante, aumenta il numero degli organi disponibili per i trapianti e dona la speranza ai malati.

Esistono delle lunghe liste di attesa di pazienti che aspettano un organo per riprendere a sorridere. Alcuni di loro spesso muoiono prima di ricevere un organo.

Quando si trovano finalmente degli organi da trapiantare si sceglie il paziente dalla lista d'attesa tenendo conto soprattutto della gravità della malattia.

Continua dicendo che a qualsiasi età si può ricevere un organo in caso di necessità e anche per la donazione degli organi non c'è un limite di età infatti anche una bambina iglesiente ha ricevuto un cuore.

Tutti noi vogliamo sapere ancora e “il nostro” amico Giampiero è ben felice di accontentarci. “Il mio cuore era malato” con queste parole signor Maccioni inizia a raccontare la sua vicenda.

“La notizia è stata terribile sia per me e sia per la mia famiglia, avevo bisogno di un cuore nuovo”. Anche l’attesa è stata veramente terribile, ricorda Sig. Maccioni.

All’arrivo della

notizia che un organo era disponibile per lui... gioia, speranza e serenità sono le sensazioni che ha provato. All’età di circa 54 anni, Giampiero ha ricevuto il cuore di Roberto, un ragazzo di 20 anni morto d’incidente stradale.

“I medici che mi hanno operato, 6 forse 7 mi hanno assistito in modo meraviglioso ora il mio cuore sta facendo i capricci e sono in lista d’attesa, presso l’ospedale di Pavia per un altro trapianto”.

Ci tiene a dire che con gli organi prelevati da un solo donatore si possono salvare tante persone.

Sono le 17:30 la campana sta per suonare sappiamo che è ora di andare ma siamo contenti di aver capito una cosa molto importante:



**Donare gli organi è un atto d’amore!**